

IL DELITTO DI PONTENURE - Verra processata il 16 gennaio. Suo figlio ha scelto il rito abbreviato il 27 dicembre davanti al gup

Omicidio Pierini: la figlia in Assise

Rinviata a giudizio per omicidio volontario

PIACENZA - Saranno il presidente del Tribunale Italo Ghitti (affiancato ad un altro magistrato) e sei giudici popolari a giudicare il prossimo 16 gennaio se Maria Grazia Guidoni, 46 anni, sia colpevole dell'omicidio volontario della madre: Giuseppina Pierini. L'imputata è stata rinviata a giudizio ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Gianandrea Bussi e per lei si sono aperte le porte della Corte d'Assise. Nessun rito alternativo che avrebbe potuto farle ottenere sconti di pena, ma un processo pubblico in cui potrà tentare di dimostrare, come ha già riferito, di non essere responsabile dell'omicidio della 63enne avvenuto a Pontenure nell'abitazione di famiglia. Gino Laurini, 23 anni, figlio dell'imputata e suo primo accusatore da quando ha riferito la sua versione dei fatti ai carabinieri consentendo il rinvenimento del cadavere della nonna, verrà invece giudicato con il rito abbreviato il prossimo 27 dicembre.

Ieri mattina si sono confrontati davanti al giudice il sostituto procuratore Roberto Fontana che ha coordinato le

L'IMPUNITA, IL DIFENSORE E IL PUBBLICO MINISTERO



MARIA GRAZIA GUIDONI

» Ha sempre negato di avere voluto uccidere la madre



GIAMPAOLO RONSISVALLE

» Ha sostenuto che non si è trattato di un omicidio volontario



ROBERTO FONTANA

» Per il pm la donna è la principale responsabile

indagini sull'omicidio e l'avvocato Gianpaolo Ronsisvalle del foro di Modena che assiste la Guidoni. Inizialmente il legale ha chiesto al giudice un rinvio per poter predisporre consulenze tecniche relative alla vicenda giudiziaria, ma il magistrato ha negato questa possibilità. Il pubblico ministero ha concluso il suo intervento con la richiesta di processo per l'imputata che a suo parere deve rispondere assieme al figlio di omicidio volontario. Ricordiamo che secondo la tesi accusatoria la protagonista principale del delitto sarebbe stata la Guidoni, il concorso del figlio si sarebbe

concretizzato nel suggerire alla madre, che aveva già sistemato il sacchetto, di chiuderlo alla base per evitare che entrasse aria e provocare l'asfissia.

L'omicidio, secondo la Procura, era stato premeditato e aggravato dal fatto di avere agito contro una parente, per il fatto di avere approfittato dello stato di malattia in cui si trovava l'anziana e per abietti motivi: alla Pierini era stato nominato un amministratore di sostegno e non si poteva quindi disporre liberamente del suo denaro.

Nulla di tutto ciò per l'avvocato Gianpaolo Ronsisvalle



Il luogo (nel Grossetano) dove venne trovato il cadavere della pensionata di 63 anni

che ha sottolineato nella sua arringa come la sua assistita non debba essere giudicata per il reato di omicidio volontario in quanto gli elementi raccolti nel corso delle indagini non lo permettono.

Il 4 di luglio del 2012 i due nell'abitazione di Pontenure, avrebbero anzitutto somministrato una dose non mortale di medicinali alla Pierini che era affetta da morbo di Alzheimer in stadio avanzato, questo per metterla in condizione di non reagire. A quel punto le avrebbero avvolto la testa con un sacchetto di plastica chiudendolo nella zona del collo con nastro adesivo e provocando

la morte dell'anziana per asfissia. Ai due viene anche contestata la distruzione di cadavere. Infatti sempre in base alla ricostruzione accusatoria avrebbero trasportato il cadavere nella zona di Massa Marittima e dopo avere cercato invano di seppellirlo avrebbero gettato l'acido muriatico per sfigurarlo, lo avrebbero colpito con una pala e una zappa, il tutto per non renderlo riconoscibile e lo avrebbero infine abbandonato in una macchia di rovi dove è stato ritrovato solo tre anni dopo grazie alle indicazioni di Gino Laurini.

Fulvio Ferrari

BETTOLA, DOMANI Domenica di auguri con il calendario di foto di Gianni Gaudenzi

BETTOLA - Domenica di auguri nella sede del palazzo comunale, in piazza Colombo, per i bettolesi. E' ormai diventata una consuetudine dell'amministrazione in carica la presentazione del calendario, e la premiazione con la consegna di una targa ad un volontario, che quest'anno sarà un socio dell'Auser. L'organismo opera, tramite convenzione, in alcuni servizi di carattere socio-ambientale.

La cerimonia è prevista domani intorno a mezzogiorno, al termine della messa delle ore 11, e vedrà tra gli ospiti alcuni parenti di Gianni Gaudenzi, l'indimenticabile fotografo-artista che con i suoi scatti ha dipinto un'epoca di una valle lasciandoci immagini di durezze umane ma esondanti affetto e romanticismo.

Dopo la consegna della targa al volontario benemerito i nipoti di Gianni Gaudenzi tratteranno il profilo del nonno, quindi verranno fatte scorrere sullo schermo le fotografie (in bianco nero) utilizzate per i dodici mesi dell'anno. Il calendario è realizzato dall'Associazione culturale "Gruppo ricerca immagine" di Bettola in collaborazione con lo Studio fotografico Gaudenzi. La copertina è una platea di ombrelli aperti durante un'abbondante nevicata al mercato di piazza Colombo. Poi scorrono istantanee di antichi lavori delle montagne di Valnure e nelle quale la figura della donna primeggia su quella del compagno uomo, una donna che fa di tutto. La vediamo nella Piazza Costa di Groppoduce che torna dal lavoro dei campi con i buoi e il marito; che porta una gabbia di erba e pietre; mentre pascola pecore e capre; sorridente giunonica sposa mentre sforna filoni di pane.

Weekend natalizio a Vernasca

La Luce di Betlemme a Pontenure, Piacenza e in Alta Valdarda

VERNASCA - Preparazione al Natale a Vernasca con più iniziative promosse da Enti ed Associazioni diverse ma con un denominatore comune: l'incontro con l'altro, nel nome della cordialità e dell'amicizia. Oggi alla Casa di Riposo è programmato il pranzo con parenti ed amici e alle 17 l'inaugurazione di un defibrillatore donato "ai nonni" dal gruppo Alpini di Vernasca, un insieme di "ragazzi" molto attivi ed aperti al paese, capeggiati da Giovanni Marazzi. Domani parrocchia e Pro loco animeranno la domenica prenatalizia. In parrocchia sarà "Domenica insieme", aperta ai bambini e ai ragazzi, ai loro genitori e familiari, ai loro catechisti ed educatori, che si troveranno a condividere l'intera giornata particolarmente significativa anche perché alle 11 e 15 si accoglierà la luce di Betlemme portata dal gruppo Scout Masci di Pontenure

La luce proveniente ogni anno direttamente dalla chiesa della Natività di Betlemme, grazie alla tradizione degli scout, illuminerà anche Vernasca per tutto il periodo natalizio, simbolo di un Natale di luce e di speranza.

Ma oltre i momenti sacri i più giovani divideranno pranzo e giochi e nel pomeriggio, in piazza, dalle ore 15, unitamente a tutti i compaesani, l'ascolto dei canti natalizi programmati dalla Pro Loco. Alle scuole del paese verranno inoltre consegnati dal Babbo Natale della Pro loco doni mirati a migliorare l'apprendimento mentre a tutti verranno offerti dolci e vin brulé.

Ricordiamo che la Luce di Betlemme arriverà oggi pomeriggio a Pontenure dove alle ore 17 ci sarà la cerimonia religiosa con il vescovo di Piacenza-



La Luce di Betlemme domani a Vernasca

za-Bobbio mons. Gianni Ambrosio. Da Pontenure, poi, la Sacra Luce arriverà in San Dalmazio e San Lazzaro a Piacenza e poi, appunto, Vernasca.

ADOZIONI A DISTANZA, POESIA E MUSICA A Piacenza, oggi pomeriggio, la comunità adulti scout

Masci di S.Dalmazio (ore 18,45) distribuirà lanterne con la fiammella e chiederà un'offerta per adozioni a distanza di bambini in difficoltà nel Burundi. A seguire, nell'antico oratorio (ore 19) adulti scout e attori della società filodrammatica "Turris" interpreteranno tradizionali poesie natalizie. Altre occasioni per ricevere la Luce di Betlemme saranno offerte ai fedeli, sempre in S. Dalmazio, domani, dopo la messa delle 10,30 e venerdì 23 dicembre (ore 21) in occasione dell'esibizione del gruppo "Praetorius". Si tratta di una formazione musicale composta da studenti del conservatorio Nicolini e giovani appassionati di musica, già ospitati dalla Confraternita dello Spirito Santo, che terranno un concerto con brani di Charpentier, Saint-Saens e Holst.

CADEO, DOMANI

Esercitazioni no stop e divertimenti per i bambini con la Cri

CADEO - (v.p.) Una domenica dedicata alla sezione di Croce Rossa di Cadeo. Domani, dalle 8 alle 13, gli angeli del soccorso saranno presenti sul controviale della via Emilia, davanti al municipio a Roveleto per promuovere la propria attività e sensibilizzare la popolazione locale. Una mattinata no stop di esercitazioni, divertimento per i più piccoli, attività promozionali e inaugurazione di un nuovo mezzo di soccorso. Si parte alle ore 8 con l'allestimento del gazebo promozionale, per proseguire con il truccabimbi dedicato ai piccoli, mentre alcuni volontari serviranno golose cioccolate calde. Momento clou della giornata

sarà l'inaugurazione della nuova ambulanza, alle 10.30, alla presenza delle autorità civili e religiose, che è stata possibile acquistare grazie alle donazioni annuali dell'associazione locale "Aiutiamoci insieme". «Inaugurare un mezzo di soccorso è segno che i semi di solidarietà non smettono mai di germogliare a Cadeo - ha dichiarato il sindaco Marco Bricconi. - Nonostante le difficoltà economiche, la generosità qui non va mai in crisi». Il momento pubblico sarà poi occasione per consegnare ai nuovi volontari, che hanno terminato il corso di formazione, l'attestato di frequenza e promozione ad esercitare l'attività di soccorso a bordo dell'ambulanza. Dalle 11, nell'area antistante il municipio, prenderanno vita le esercitazioni di manovre di rianimazione cardiopolmonare, per concludere infine con un rinfresco.

